

NOME E ID PROVIDER:	Planning Congressi Sr – ID. 38
ID EVENTO:	38-
TIPO DI FORMAZIONE:	RES
TITOLO EVENTO:	<b>Benefici e sicurezza dell'utilizzo degli antidepressivi nel soggetto anziano</b>
SEDE E DATA:	Hotel Miramare, Viale Giacomo Matteotti 1, 62012 Civitanova Marche, 3 Dicembre 2024
DURATA FORMATIVA:	3
NUMERO CREDITI:	
OBIETTIVO FORMATIVO:	Linee Guida – Protocolli - Procedure
AREA FORMATIVA:	Acquisizione competenze di processo
NUMERO PARTECIPANTI:	40
DESTINATARI (Professione):	Medico Chirurgo
DESTINATARI (Disciplina):	Medico di Medicina Generale (Medico di Famiglia), Geriatria, Psichiatria, Neurologia
RESP. SCIENTIFICO:	Dott. Paolo Barbatelli

### PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Ore 20.00 Introduzione dei lavori, **Dott. Paolo Barbatelli**  
Ore 20.10 Il punto di vista del medico di Medicina Generale come iniziale attore dell'inquadramento del paziente anziano con depressione, **Dott.ssa Valentina Carinelli**  
Ore 20.40 Discussione
- Ore 21.00 Coffee break*
- Ore 21.15 La depressione nel paziente geriatrico: diagnosi e caratteristiche, **Dott. Paolo Barbatelli**  
Ore 21.45 Farmaci antidepressivi "vecchi" e "nuovi": tante armi per tanti bersagli, **Dott. Paolo Barbatelli**  
Ore 22.15 Discussione
- Ore 23.15 Chiusura dei lavori

### RAZIONALE

L'invecchiamento della popolazione generale, unitamente alla tendenza all'isolamento sociale ed all'allentamento dei rapporti interpersonali sicuramente amplificato durante e dopo la pandemia Covid-19, sta facendo emergere in maniera sempre più lampante (ed allarmante) nel paziente anziano/grande anziano disturbi d'ansia e del tono dell'umore con un impatto sociale e sanitario pesanti.

Spesso quadri depressivi simulano nel paziente geriatrico un quadro dementigeno (pseudodemenza depressiva) rendendo quindi fondamentale la diagnosi differenziale con le varie forme di demenza, anch'esse in significativo aumento (specie per le forme vascolari) ed anch'esse caratterizzate, spesso all'inizio, da una compromissione della sfera affettiva.

Una terapia personalizzata, possibilmente scevra da significativi effetti collaterali, con poche interazioni farmacologiche (dato l'elevato numero dei farmaci assunti da paziente) e che abbia un impatto significativo su tono dell'umore e sull'eventuale disturbo cognitivo associato risulta la strategia più idonea.

#### **BREVE CV DEI RELATORI**

**Paolo Barbatelli**, Geriatra, Dirigente di Medicina Interna presso l'Ospedale di Civitanova Marche (MC) ASUR Marche Area Vasta 3, Laurea in Medicina e Chirurgia, Spec. In Geriatria

**Valentina Carinelli**, Medico di Medicina Generale, Civitanova Marche (MC), Laurea in Medicina e Chirurgia, Spec. In Medicina Generale